

OP_ adriatico

“Opere pubbliche e città adriatica”

Indirizzi per la qualificazione dei progetti urbani e territoriali - PRIN 2006/2008

Seminario di Venezia 23.11.2007

1. Gli obiettivi della ricerca e lo stato di avanzamento .

- Un quadro sintetico del percorso della ricerca fino ad oggi:

I dipartimenti **DART - Dipartimento Ambiente Reti Territorio** - della Facoltà di Architettura di Pescara; **PROCAM – Progettazione e Costruzione dell’Ambiente** – della Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno e **DCA – dipartimento di Costruzione dell’architettura** – dello **IUAV di Venezia** hanno ottenuto il finanziamento di un PRIN – Programma di ricerca di Interesse Nazionale – da parte del MIUR (Ministero dell’università e della ricerca scientifica) per il biennio 2006 -2008. La ricerca è coordinata, a livello nazionale, dal prof. Pepe Barbieri di Pescara e dal prof. Umberto Cao per Ascoli e dal prof. Vittorio Spigai per Venezia.

La domanda di fondo alla quale la ricerca intende rispondere è: **come le Opere Pubbliche possono diventare condensatori morfogenetici di nuove spazialità territoriali della città adriatica.**

Il prodotto finale consisterà nella messa a punto di una **Agenda di indirizzi per la qualificazione dei progetti di trasformazione urbana e territoriale.** Gli interlocutori privilegiati sono pertanto, in primo luogo, le istituzioni preposte alle varie azioni di governo del territorio (Ministeri; Regioni; Province; Comuni). Si intende fornire a questi organismi una serie di strumentazioni utili a consentire la valutazione della qualità dei progetti di trasformazione, soprattutto in rapporto al possibile ruolo strategico delle opere pubbliche.

Il quadro variegato della regione adriatica permette di riconoscere alcune costanti – da qui la definizione tentativa di *città adriatica* – che consentono di mettere a punto modalità di interpretazione e di intervento con i necessari caratteri di generalità.

Dalla ricerca dovrebbe emergere, proiettata al futuro, una lettura progettuale del contesto adriatico – in particolare nel rapporto tra saldature e compressioni lineari e sistemi naturali ed insediativi trasversali – e l’individuazione di possibili scenari di trasformazione qualificata attraverso la utilizzazione strategica, coordinata, e non puntuale e polverizzata, delle diverse categorie di OO.PP.

La ricerca assume l’ipotesi che la qualità è un *valore relazionale* che prende forma nella mutevole interdipendenza delle diverse dimensioni concettuali ed operative che configurano il progetto urbano inteso come processo continuo di ideazione, realizzazione e gestione di un’opera. In questa direzione interpretativa determinanti risultano i valori desunti da una corretta *interpretazione critica del contesto culturale e paesaggistico* di un’opera, i valori associati alla *sostenibilità ambientale* delle trasformazioni prefigurate, i valori che misurano il grado di *rappresentatività e di condivisione* delle scelte, i valori legati alla *efficacia di un procedimento amministrativo* finalizzato ad una gestione strategica degli interventi. Ma, ancora più determinante, risulta il valore aggiunto che si costruisce nella interrelazione delle diverse componenti in gioco e nella costruzione virtuosa di una qualità integrale ed integrata delle trasformazioni urbane e territoriali.

Dal **Convegno di Pescara del 27.06.2007** sono emersi alcuni temi e problemi prioritari:

- a- In relazione agli obiettivi generali è risultata ulteriormente evidente la necessità di **dare rilevanza ai temi dell'innovazione**. Sia per quanto riguarda le procedure, sia per i "materiali" e le tecniche da adottare nei diversi livelli e fasi dei piani e dei progetti fino alla realizzazione. Appaiono particolarmente importanti, e potranno essere affrontati in accordo con i diversi soggetti pubblici e privati interessati, **i temi della mobilità sostenibile e delle energie rinnovabili con le loro ricadute sui processi di realizzazione delle opere pubbliche, con particolare riferimento ai caratteri specifici degli insediamenti in Adriatico**.
- b- Nell'incontro di Pescara è stata effettuata una prima fase di ricognizione che ha consentito la verifica delle diverse linee di lavoro proposte dalle diverse sedi. E' un panorama interessante che deve essere condotto ad un adeguato grado di integrazione e coerenza per il raggiungimento degli obiettivi della ricerca, pur mantenendo il carattere molteplice dell'articolazione per diverse sezioni e campi di indagine, restituendo il carattere plurale e interscalare dei processi trasformativi in cui si collocano le diverse categorie di OO.PP. . Ciò potrà avvenire utilizzando in modo strategico l'individuazione e il lavoro sui casi di studio, dove dovrebbero "incrociarsi" le esperienze e i "know how" delle diverse sezioni.

2. Coordinamento dei casi di studio.

- **Un "caso" quadro: Lo spostamento della SS.16 nelle Marche, Abruzzo, Molise e la "città adriatica".**

Si propone di assumere *"come tema di riferimento la ridefinizione del sistema della viabilità statale imperniata sulla ss.17 "adriatica" che, come noto, insieme alla ferrovia ha contribuito in modo determinante alla formazione e sviluppo della città adriatica." (A.Clementi responsabile della sezione di ricerca)* L'ipotesi di fondo della ricerca è che il progetto di nuova viabilità, inquadrato correttamente all'interno delle dinamiche di mutamento della "città infinita", nonché all'interno delle molteplici strategie di governo ai diversi livelli, possa diventare l'occasione per individuare e portare a coerenza un insieme di progetti di opere pubbliche a valenza strategica per la riqualificazione e lo sviluppo della direttrice costiera medioadriatica. **Possa cioè configurarsi come progetto di opera e al tempo stesso come progetto di territorio, capace di portare innovazione nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, competitivo e coeso richiesta dall'Europa"**

E' possibile immaginare che una nuova organizzazione del **telaio infrastrutturale della mobilità**, in rapporto anche alle altre reti (**digitali ed energetiche**) possa consentire di individuare alcune prospettive di trasformazione di una *città adriatica* interpretata come una, relativamente, unitaria entità complessa, in grado di giocare, proprio attraverso queste trasformazioni, un ruolo ancora più incisivo nella **competizione nazionale ed internazionale tra le diverse "piattaforme" di insediamenti e servizi**.

In rapporto a questo "caso quadro" sarà fondamentale individuare il ruolo strategico dei diversi altri articolati casi campionati che faranno riferimento a quanto previsto nelle tre sedi – **aree della dismissione; il paesaggio costiero; le reti e i nodi di scambio, infrastrutture trasporti e logistica; opere idrauliche e territorio; le continuità ambientali; le permanenze urbane e territoriali**.

Rispetto a quest'ultimo punto va valutata la possibilità di produrre una "mappa" per "porzioni campione del territorio" con una schedatura che illustri la "presenza" nella storia di Opere Pubbliche nella fascia adriatica tentando di cogliere la differente capacità nel tempo di incidere nei processi e/o di essere *generatori di forma*.

Al fine della predisposizione di una Agenda di indirizzi si intende individuare con chiarezza procedure e possibili "protocolli" delle diverse fasi: particolare rilevanza appare dover assumere la questione degli *studi di fattibilità* che dovrebbero assumere con più incisività il ruolo di *visione* anticipatrice di un progetto complesso e dotarsi pertanto di strumentazioni

opportune e, se necessario, innovative a partire dalle modalità di descrizione e analisi dell'esistente.

Un aspetto fondamentale è quindi legato ai criteri con i quali si possono e si debbono "valutare" le OO.PP.; per questo si intende ragionare su un "uso strategico della valutazione".

Questa Conferenza ha il compito di "lanciare" una serie di temi sui quali far convergere l'interesse sia della comunità accademica, sia, in modo più allargato, dei diversi soggetti pubblici e privati, con i quali approfondire, anche in chiave europea ulteriori possibili percorsi di ricerca. In questa direzione si deve intendere il contributo degli "esperti" internazionali – Peter Gabrijelcic, Albert Levy, Peter Latz – che non solo presenteranno le loro esperienze, ma accompagneranno anche, come "critics", la ricerca nel suo percorso biennale in un reale e dialettico processo di verifica internazionale.

3. Proposta *istant book*: **OP_** adriatico.

Il libro (formato A5) potrà avere il titolo :

OP_ adriatico. **1**

"Opere pubbliche e città adriatica"

Temi e ricerche per la qualificazione dei progetti urbani e territoriali

Indice:

- introduzione –Obiettivi e temi	:	Pepe Barbieri	pp. 10
- Un "caso quadro": un nuovo assetto della viabilità statale mediodriatica		Alberto Clementi	pp. 10
- Venezia: Progettare nella marmellata		Vittorio Spigai	pp. 8
La rete complessa della nuova occupazione del territorio		Umberto Trame	pp. 8
Bonifiche, opere idrauliche e territorio		Elisa Dalla Vecchia....	pp. 8
Permanenze territoriali: strumenti informatici...		Massimiliano Condotta	pp. 8
- Ascoli: Grandi aree industriali dimesse e progetto urbano			
Strategie		Umberto Cao	pp. 8
Aree dimesse e contiguità: tra città e campagna		Raffaele Mennella	pp. 8
Nodi delle continuità ambientali		Massimo Sargolini	pp. 8
Figure della dismissione		Cristiano Toraldo di Francia	pp. 8
- Pescara: Reti digitali e riqualificazione territoriale		Paolo Fusero	pp. 8
Metodi e procedure ricerche DART...		Massimo Angrilli/ Matteo di Venosa	pp. 8
Opere pubbliche e forma urbana		C.Pozzi/R. Branciaroli/ D.Lobefaro	pp. 8
Infrastrutture energetiche e territorio adriatico		P.Barbieri/ R.Ricci/ A.Ulisse	pp.8
- Contributi internazionali:			
		Peter Gabrijelcic	pp. 8
		Peter Latz	pp. 8
		Albert Levy	pp. 8

			pp. 140

4. Programmazione attività 2008.

- **15 Marzo**

Consegna materiali per instant book

(ogni sede indicherà un responsabile – trasmissione agli esperti internazionali per il loro contributo)

- **30 Aprile**

Uscita : **OP_ adriatico. 1**

“Opere pubbliche e città adriatica”

Temi e ricerche per la qualificazione dei progetti urbani e territoriali

- **Maggio (data da definire)**

Ascoli - Convegno

(presumibilmente su due giornate)

- **Novembre/ Dicembre**

Pescara Convegno conclusivo